

LETTERE all'UNITÀ

Il grande assenteista è il Consiglio di Amministrazione

Cara Unità, mi riferisco alla lettera del ferroviere di Stena apparsa mercoledì 10 u.s. sotto il titolo «Cosa dice un ferroviere sui premi di presenza e sull'assenteismo»...

DUCCI di Genova-Sampierdarena, Ubaldo TOCCA FONDI di Prato, Elvira DE VIN-CENZO di Portici (Napoli), Marcello MA-RANI di Roma, Ugo DELL'AQUILA di Minervino di Roma, Giuseppe MANNET-TA (che scrive da Gesualdo, un paese colpito dal sisma in provincia di Avellino), Aldo CITTADINI di Rieti.

Quanto costano certi piccoli errori

Spett. redazione, sono un cittadino residente ad Abbazia S. Salvatore che aveva fatto richiesta, alla Regione Toscana, in base alla legge n. 25, di un mutuo agevolato per acquistare una casa...

«Lui» e «l'altra»: ritiene che l'immagine del PCI ne esca male

Cara Unità, sono una compagna, pienamente d'accordo su quanto ha scritto Michele Iozzelli sull'Unità di domenica 7 dicembre, cioè sulla necessità di una stretta comunitaria...

Per utilizzare meglio le forze della scuola

Cara Unità, ho letto con interesse la lettera del collega Mauro Merloni sull'impegno degli insegnanti e da essa prendo spunto per avanzare alcune proposte...

Ricco di significato

Cari compagni, mi sono iscritto al Partito socialista nel 1915, avevo 17 anni. Nella scissione del 1921, quando si è formato il Partito comunista...

Sardegna: dopo le dimissioni del Presidente

Resta ferma per il PCI la soluzione autonomista

I comunisti affermano che il centrosinistra non potrebbe avere alcuna legittimazione politica e rappresenterebbe un duro colpo all'autonomia regionale

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Ad un passo dal traguardo, il presidente della giunta sarda, il socialista Franco Rais, ha dato le dimissioni. Il presidente eletto, invece di presentare il nuovo esecutivo...

diamente successivo il consiglio regionale procederà all'elezione di Rais e alla formazione della giunta: questo l'impegno dello schieramento di sinistra e laico. Comunisti, socialisti e sardisti avevano dato fin da martedì l'adesione alla giunta senza la DC...

Il compagno Pavolini proclamato deputato

ROMA — La giunta per le elezioni della Camera proclama oggi deputato il compagno Luca Pavolini che subentra all'indipendente di sinistra Piero Pratesi. L'assemblea di Montecitorio aveva infatti ieri accettato le dimissioni di Pratesi...

Pacchetto di proposte per le «rappresentanze»

ROMA — La commissione Difesa della Camera ha convalidato il progetto di regolamento degli organi di rappresentanza dei militari approvando una risoluzione unitaria. Il governo viene impegnato a garantire che gli organi della rappresentanza (COBAR, COIR, COCER) possano riunire alcune volte all'anno le assemblee dei loro rispettivi elettori...

Questo fecero i comunisti negli anni '46-'47 per i bambini di Napoli

Cara direttore, questa mia lettera riguarda le richieste di offrire ospitalità ai bambini delle zone terremotate, che stanno suscitando un vespaio di polemiche. Voglio ricordare quanto fece il Partito comunista negli anni 1946-'47. Fu una iniziativa che sotto lo slogan «Salviamo i bambini di Napoli»...

Il dramma del terremoto: «Fin quando ognuno di noi non avrà vergogna»

Cara direttore, sono un compagno di 75 anni e ho parlato con un militare che ha lavorato nei luoghi del distretto del terremoto. È questo soldato che non conosce e che ho incontrato per caso, m'ha detto che in quei tristi momenti i militari hanno dovuto dividere le loro razioni coi terremotati perché non c'erano altri viveri...

La decisione della FLM di aderire alla Cisl internazionale

Il pericolo di indebolire l'autonomia dei sindacati

Il Comitato centrale della Fiom ha discusso, nella sua riunione dei giorni scorsi, anche la questione dell'adesione della FLM alla FISM (l'organizzazione internazionale dei sindacati metalmeccanici che è di fatto collegata con la Cisl internazionale). L'orientamento è stato quello di favorire tale adesione, alla quale si sta lavorando, dal resto, da molto tempo...

Caso D'Urso, nomine bancarie, politica economica: le tensioni rimangono

Solo un armistizio tra i partiti governativi

Il PSDI parla di «logoramento» dell'immagine di Forlani - La DC sul ricatto BR: decida Pertini - Querci (PSI): pensare a un governo a presidenza laica o socialista - I deputati «peones» vogliono Martinazzoli presidente DC?

ROMA — Dopo il vertice dell'altra sera, è il riserbo che domina. Risulta comunque chiaro che i segretari dei quattro partiti governativi si sono trovati d'accordo soltanto su di un punto: sull'impegno a non spaccarsi sulla questione D'Urso, il magistrato rapito dalle Brigate rosse, a non correre il rischio di una crisi di governo sui dilemmi che a vicenda come questa propongono. Tutto il resto è problematico...

Il quadripartito è un «malato grave»? I vertici sono una medicina controindicata, dannosa? No, rispondono gli ambienti repubblicani, la riunione quadripartita ha rinsaldato le fila della maggioranza e ha fatto passare la linea della fermezza, sostenuta dal PRI e dalla DC. Le fonti socialiste e socialdemocratiche sono invece assai più possibiliste: sul caso D'Urso — esse dicono — bisogna attendere gli sviluppi, poi potremo decidere. La DC, ufficialmente, tace. Un suo esponente, l'on. Pennacchini, scrive sulla «Discussione» che è «estremamente grave» decidere di non pagare i prezzi richiesti...

formalmente demandata a Forlani. L'ufficio unico segnalava ieri che il candidato più avveggente era Pandolfi. Il bisticcio più vivace tra i quattro segretari politici della maggioranza è stato provocato dalla proposta lanciata dal presidente del PRI. Vi sentiva di un governo al di sopra dei partiti. Piccoli se ne lamentano con Spadolini: «Questo non ci voleva proprio». E il segretario repubblicano ha cercato di rispondere con qualche frase d'occasione, senza prendere il tono per la comicità. Pietro Longo ha commentato rudemente: «Queste sono proposte golpiste di presidenti da 400 milioni!» (Vissenti è presidente della Olivetti). La battuta del segretario socialdemocratico è stata ritradata nell'editoriale di oggi del quotidiano del PSDI: «Vissenti ci propone una sorta di colpo di Stato indolore: si tratta di un sistema allarmante, di una

Il proprietario americano disposto a consegnare alla città i 18 fogli

Il codice leonardiano verrà esposto a Firenze

Dalla nostra redazione FIRENZE — Il codice leonardiano di Leicester, protagonista della recente, storica asta londinese di Christie's, verrà esposto a Firenze. La presidenza che deve accompagnare ogni decisione non ancora ufficializzata ci spinge ad aggiungere un «forse». Ma pare proprio che non ci siano dubbi: il proprietario di questo straordinario documento, l'americano mister Armand Hammer è disponibi-

le a consegnare quanto prima alla città i diciotto fogli di ruvida carta su cui Leonardo ha vergato, nel 1508, con la solita indecifrabile calligrafia speculare, considerazioni, supposizioni e calcoli circa i movimenti e le forze idrodinamiche, appunto personali, e gli splendidi disegni con cui soleva accompagnare i suoi scritti. Immediatamente dopo la «vicinità» dell'asta, mister Hammer aveva dichiarato di voler esporre il codice alla

la salvaguardia e dell'arricchimento del patrimonio artistico del paese. Così, subito dopo l'asta, il comune di Firenze si è fatto nuovamente avanti: se non è stato possibile acquistare il codice, che l'Italia e Firenze in particolare siano almeno le prime a poterlo esporre. Firenze non è certo mossa agli «omaggi» leonardiani. Proprio quest'anno a Palazzo Vecchio centinaia di migliaia di persone hanno potuto sfilare davanti alle tavole ana-

Il proprietario americano disposto a consegnare alla città i 18 fogli

Il codice leonardiano verrà esposto a Firenze. La presidenza che deve accompagnare ogni decisione non ancora ufficializzata ci spinge ad aggiungere un «forse». Ma pare proprio che non ci siano dubbi: il proprietario di questo straordinario documento, l'americano mister Armand Hammer è disponibi-